

Violenze e abusi in parrocchia Difesa bipartisan della curia

Carraresi (Udc) teme il complotto: «Gestione scientifica del caso»

UNA PRESA di posizione. Una parola. Un semplice cenno. Sono in molti i fedeli toscani ad attendere le parole del loro Pastore, il cardinale Antonelli, e del suo vescovo vicario, monsignor Claudio Maniago, sulla triste vicenda di don Cantini, il sacerdote di 84 anni sul quale la Procura di Firenze ha aperto un'inchiesta per violenze sessuali commesse su alcune giovani fra gli anni '70 e '80. Un'inchiesta nata dalle denunce fatte da un gruppo di ex parrocchiani che si sono detti vittime del sacerdote e da alcuni preti della diocesi che hanno chiesto alle autorità ecclesiastiche di fare chiarezza sull'accaduto. Dal giorno di Pasqua, da quando cioè la vicenda è diventata di pubblico dominio, il Cardinale e il suo vicario si sono trincerati dietro al più assoluto silenzio. E mentre la Procura fiorentina sta acquisendo i memoriali delle presunte vittime del sacerdote, anche il vertice della Curia si sta preparando per un appuntamento importante, dove la vicenda sicu-



ramente non potrà essere accantonata: la visita in Vaticano 'ad limina apostolorum' che si terrà dal 16 al 21 aprile, quando i vescovi della Toscana incontreranno il Papa. Già il 2 aprile scorso poi lo stesso arcivescovo di Firenze, accompagnato dall'ausiliare monsignor Claudio Maniago, ha avuto un incontro con Benedetto XVI in Vaticano. Probabilmente un'anticipazione del colloquio che, secondo le regole della visita 'ad limina', ogni vescovo deve avere con il Papa.

UNA VICENDA dolorosa, dove però c'è chi grida al complotto. Si tratta del capogruppo Udc in consiglio regionale, Marco Carraresi, che in una nota ha parlato di una gestione 'scientifica' per colpire la curia fiorentina e la chiesa in generale. «La storia - ha detto Carraresi - è inquietante e dolorosa. E non soltanto per gli episodi evocati, che peraltro ancora devono essere verificati e accertati nella loro effettiva gravità. Ma anche perché si ha, di giorno in giorno, l'impressione sempre più netta che questa brutta storia venga utilizzata a sommo scopo, e gestita, in modo 'scientifico', per colpire l'intera Curia fiorentina, in un attacco generalizzato alla Chiesa. Un attacco contro caratterizzato purtroppo anche dal sorprendente silenzio di coloro che, invece, dovrebbero esprimere solidarietà e vicinanza proprio nei confronti di chi è oggetto di ve-

re e proprie campagne di odio». Posizione simile quella dell'esponente della Margherita e assessore regionale, Gianni Salvadori, che parla di «evidente strumentalizzazione in corso in questi giorni ai danni della Chiesa fiorentina tutta. Deve essere respinto - prosegue Salvadori - ogni tentativo di coinvolgere con maliziosa astuzia i vertici della curia diocesana. «Il solo obiettivo in atto - sostiene Alessandro Agostini, presidente di

progetto Toscana, associazione vicina ai focolari - sembra essere quello di istigare divisioni all'interno della Chiesa e di sindacare sull'operato dei suoi pastori, con l'unico intento di gettare fango».

OLTRE CHE al tribunale di Dio, toccherà anche a quello degli uomini stabilire se sussistono o meno delle prove di colpevolezza a carico del sacerdote in merito ai reati ipotizzati. E non mancano parroci che invitano le presunte vittime di abusi a recarsi alla magistratura ordinaria per denunciare quanto subito. Perché la Chiesa rappresenta comunque un punto di riferimento per tantissimi fedeli. Come confermato anche dalle presenze previste per la visita 'ad limina', con circa diecimila pellegrini che partiranno da tutta la Toscana per l'udienza di Benedetto XVI in piazza San Pietro il prossimo 18 aprile.

Fabrizio Morviducci

LA MARGHERITA
Salvadori denuncia
«una campagna
strumentale
di maliziosa astuzia»



EX PARROCO
Qui e nella foto
sotto don Lelio
Cantini

LA PROCURA INIZIA AD ACQUISIRE ATTI
INDAGANO I PM CANESSA E LA TERZA

SONO Paolo Canessa e Fedele La Terza i due sostituti ai quali il procuratore Ubaldo Nannucci ha affidato il fascicolo sul caso. I due magistrati hanno incaricato la polizia giudiziaria di acquisire le lettere in cui sono stati denunciati i presunti abusi del parroco. In arrivo anche i primi interrogatori di persone informate sui fatti.